

# «Ripensare la mobilità»

Presentata l'applicazione «Hi Car» che consente il controllo attraverso smartphone

**MOTOR SHOW.** La società Lem Reply suggerisce politiche urbanistiche adeguate ai flussi

**L**a mobilità cambia, occorre cambiare soprattutto la cultura e i comportamenti. Nel futuro l'auto continuerà ad avere un suo ruolo, la modalità elettrica potrà aiutare a risolvere il problema dell'inquinamento, ma non darà risposta alla congestione delle città (sempre più in espansione), se l'approccio alla mobilità non prenderà in considerazione modelli integrati, nei quali il trasporto collettivo si evolve per dare spazio a servizi intermedi, più vicini alle esigenze del singolo e più affini al «door to door». Dove le politiche urbanistiche siano disegnate tenendo conto dei flussi di spostamento e dove le grandi potenzialità tecnologiche possano trovare applicazione concreta. È questa la ricetta presentata nell'ambito del Motor Show di Bologna da Lem Reply, la società di consulenza sulla mobilità che fa capo a Reply, multinazionale della consulenza a 360 gradi.

Il punto fondamentale per una svolta nella mobilità del futuro sta nel cambiamento dell'approccio. «Il primo passo – spiega Leopoldo Montanari, partner di Lem Reply – deve essere fatto nel cambiare la cultura della mobilità. In un futuro neanche troppo lontano il mondo sarà composto da megalopoli divise da grandi vuoti. Quindi gli spostamenti quotidiani si svolgeranno essenzialmen-

te nelle grandi città. Qui la prima cosa da fare è verificare la cooperazione tra i vari sistemi di mobilità. Il ruolo dell'auto dovrà necessariamente cambiare: oggi le automobili sono sottoutilizzate (meno di 30 chilometri al giorno in media, ndr) e generalmente trasportano un solo passeggero. C'è bisogno di servizi, che grazie anche all'uso della tecnologia, possano mettere l'auto in rete. Servizi di car sharing o bike sharing potenziati, ma anche sistemi di trasporto intermedi, ovvero a metà strada tra il trasporto collettivo e personalizzato, sull'esempio del car sharing elettrico avviato dalla Regione Lombardia presso le stazioni».

Lo studio promuove l'auto elettrica: sarà la modalità del futuro per la lotta all'inquinamento, ma la velocità della sua diffusione dipenderà dall'entità del sostegno pubblico e dalla diffusione della ricarica veloce. Le previsioni di sviluppo del mercato dell'auto elettrica si differenziano in modo significativo: da una quota del 4-5% sul totale del parco circolante nel 2020 previsto da Frost & Sullivan al 35-47% indicato da Transport & Environment e Amici della Terra. Secondo Lem Reply molto dipenderà dal superamento del limite psicologico per la ricarica veloce. «Attualmente – spiega Montanari – i modelli in circolazione sono in grado

di coprire più di 100 chilometri con una ricarica».

Altro pilastro del futuro sarà la possibilità di potenziare l'uso delle tecnologie per la mobilità, a partire dall'auto in rete. A questo proposito Reply ha anche presentato al salone di Bologna una nuovissima applicazione chiamata «Hi-car» che consente al veicolo di dialogare con lo smartphone del suo proprietario, inviando una serie di dati utili alla manutenzione, alla guida e al risparmio del carburante. L'obiettivo è quello di arrivare a far dialogare le auto tra loro per fornire ai conducenti molte informazioni utili sul traffico e sulla mobilità in generale. Inoltre, la tecnologia è la base dei modelli potenziati di car sharing e bike sharing o dei trasporti intermedi individuali a guida automatizzata, già presenti in qualche aeroporto.

Infine, il trasporto di massa del futuro passa attraverso modelli ultra sofisticati: si va dal Maglev, un treno a levitazione magnetica in grado di marciare senza contatto con l'infrastruttura, già in funzione a Tokyo e Shanghai, al FuturTrain, un concept sviluppato in Cina che prevede un treno che non si ferma mai, fino al Tubular rail, un treno senza rotaie che viaggia sospeso passando attraverso piloni. ■

**DEBORAH APPOLLONI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Il trasporto  
di massa  
del futuro passa  
attraverso  
modelli  
ultrasofisticati  
come Maglev,  
FuturTrain,  
Tubular rail*